



Comunicato stampa

Roma, 27 aprile 2017

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

Publicati i dati di febbraio 2017

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nei primi due mesi del 2017, nel settore privato, si registra un **saldo**, tra assunzioni e cessazioni, pari a **+211.000**, superiore a quello del corrispondente periodo del 2016 (+182.000) e inferiore a quello osservato nel 2015 (+244.000).

Su base annua, il saldo consente di misurare la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro. **Il saldo annualizzato** (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi) dei primi due mesi del 2017 risulta positivo e pari a **+352.000**. Tale risultato cumula la crescita **tendenziale dei contratti a tempo indeterminato (+33.000)**, **dei contratti di apprendistato (+35.000)** e **dei contratti a tempo determinato (+284.000** inclusi i contratti stagionali). Queste tendenze sono in linea con le dinamiche osservate nei mesi precedenti.

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Complessivamente le **assunzioni**, sempre riferite ai soli datori di lavoro privati, nei mesi di gennaio-febbraio 2017 sono risultate **900.000**: sono aumentate del **4,5%** rispetto a gennaio-febbraio 2016. Il maggior contributo è dovuto alle assunzioni di apprendisti (+23,1%) e a quelle a tempo determinato (+10,4%) mentre sono diminuite quelle a tempo indeterminato (-12,5%).

Le **trasformazioni** da tempo determinato a tempo indeterminato sono risultate **60.000**, con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2016 (**-13,6%**).

Le **cessazioni** nel complesso sono state **689.000** in aumento rispetto all'anno precedente (**+1,4%**): a crescere sono le cessazioni di rapporti a termine (+9,1%) mentre quelle di rapporti a tempo indeterminato sono diminuite (-9,5%).



Analizzando i **motivi di cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato** si osserva un valore dei licenziamenti totali pari a 92.000: in leggero aumento rispetto al valore di gennaio-febbraio 2016 (+3%); risultano in netta contrazione i licenziamenti per ragioni economiche scesi da 77.700 (anno 2016) a 71.300 (anno 2017, -8,2%). Il tasso di licenziamento (calcolato rispetto all'occupazione a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti), è risultato nel 2017 per il bimestre in esame pari a 0,9%, uguale a quello corrispondente del 2016 e di poco inferiore a quello del 2015 (1%).

Continua la contrazione delle dimissioni, su cui ha inciso l'introduzione, a marzo 2016, dell'obbligo della presentazione on line: -15,2% rispetto a gennaio-febbraio 2016.

Dai dati definitivi relativi all'**esonero contributivo biennale¹ le assunzioni agevolate** sono state pari a 412.000 cui si aggiungono 204.000 **trasformazioni** di rapporti a termine beneficiarie del medesimo incentivo. In totale i rapporti agevolati sono stati **616.000**, pari al 38% del totale delle assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato.

LE RETRIBUZIONI INIZIALI DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO

Quanto alla composizione dei nuovi rapporti di lavoro in base alla retribuzione mensile, si registra, per le assunzioni a tempo indeterminato intervenute a gennaio-febbraio 2017, una **riduzione della quota di retribuzioni inferiori a 1.500 euro** (31,8% contro 35,8% di gennaio-febbraio 2016).

I VOUCHER

A marzo 2017 i **voucher venduti**, sono pari a 10,5 ml., si registra una contrazione del 3,6% rispetto al valore corrispondente di marzo 2016. Tale effetto è da ricondursi all'entrata in vigore del DL n. 25 del 17 marzo 2017 che ha disposto l'abrogazione dei voucher, pertanto, dal giorno 18 marzo 2017 non è più possibile l'acquisto dei buoni lavoro. Il dato relativo al mese di marzo è quindi da intendersi riferito fino a tale data.

¹ Con la legge di stabilità 2016 è stato introdotto un incentivo di durata biennale per le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni di rapporti a termine di lavoratori che, nei sei mesi precedenti, non hanno avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La misura dell'agevolazione prevede l'abbattimento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi i premi INAIL) in misura pari al 40% (entro il limite annuo di 3.250 euro).

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato", dove ogni mese vengono pubblicati gli aggiornamenti tabellari dei nuovi rapporti di lavoro e delle retribuzioni medie.